

ROTARY CLUB CANTÙ

2040° DISTRETTO

Anno Rotariano 2007-2008



Presidente	Enrico Mantellassi	Ufficio di Segreteria:
Vice Presidente	Klaus Kolzer	Edoardo Tagliabue
Past Presidente	Mario Maroni	e-mail: virgitag@tin.it
Presidente Eletto	Alessandro Ferrari	Sofia Boghi
Segretario	Edoardo Tagliabue	e-mail: sوفia.boghi@libero.it
Tesoriere	Adriano Sassi	Presidenti di Commissione:
Prefetto	Francesco Verga	- Fondazione Rotary Domenico Benzoni
Consiglieri	Giovanni Anzani Valter Canobbio Marina Cattaneo Natale Consonni Rita Mascia Leopoldo Quintavalle Silvio Santambrogio	- Effettivo Giuliano Biscatti - Pubbl. Rel. e Immagine Klaus Kolzer - Amministrazione Giancarlo Gironi - Programmi e Progetti Alessandro Ferrari

13 Novembre 2007

La crisi del calcio vista da Carlo TAVECCHIO, vice presidente della FIGC



L'amico Fabio Galli, il Presidente Carlo Tavecchio e il Presidente Enrico Mantellassi

Pensieri e parole

“La civiltà è spesso la pelle dell'agnello sotto cui si camuffa la barbarie.”

(Thomas B. Aldrich)

Carimate – Conviviale del 13 novembre 2007

presiede Enrico Mantellassi

Soci iscritti:	Soci presenti:	S. Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri Club:			percentuale di presenza:				
55	24	2		6			54,5%				
SOCIO	Pres.	Con.	Tot.	Su	%	SOCIO	Pres.	Con.	Tot.	Su	%
Giovanni Anzani		2	14	14	14%	Riccardo Hefti	x	8	14	57%	
Eugenio Bellotti		11	14	14	79%	Klaus Koelzer	x	13	14	93%	
Domenico Benzoni	x	17	14	14	121%	Flavio Lietti	x	6	14	43%	
Giuseppe Beretta		10	14	14	71%	Tomislav Maksimovic		9	14	64%	
Giuliano Biscatti	x	13	14	14	93%	Giuseppe Manfredi		6	14	43%	
Vittorio Borghi	x	13	14	14	93%	Clemente Mantegazza	x	8	14	57%	
Mario Boselli	S.O.					Enrico Mantellassi	x	18	14	129%	
Valter Canobbio		5	14	14	36%	Mario Maroni	x	19	14	136%	
Giacomo Castiglioni		1	14	14	7%	Rita Mascia		9	14	64%	
Marina Cattaneo	x	8	14	14	57%	Lino Molteni		3	14	21%	
Giulio Cereda		6	14	14	43%	Renato Moroni		11	14	79%	
Vittorio Cionini		12	14	14	86%	Carlo Moscatelli	x	14	14	100%	
Marco Citterio		1	14	14	7%	Rosella Pastori		7	14	50%	
Natale Consonni		7	14	14	50%	Giovanni Pontiggia			14	0%	
Franco Coppo	x	10	14	14	71%	Sergio Porro	x	9	14	64%	
Francesco Corrado	x	4	14	14	29%	Leopoldo Quintavalle		13	14	93%	
Roberto Curioni		5	14	14	36%	Michele Ramella		3	14	21%	
Francesco Di Michele	x	11	14	14	79%	Gianfranco Ranieri	x	11	14	79%	
Alessandro Ferrari	x	14	14	14	100%	Maurizio Riva		3	14	21%	
Giuseppe Finocchiaro			14	14	0%	Pellegrino Roccucci	x	12	14	86%	
Giovanni Frigerio		4	14	14	29%	Sergio Rombolotti		3	14	21%	
Davide Galbiati		6	14	14	43%	Tiziana Sala		1	14	7%	
Fabio Galli	x	3	14	14	21%	Attilio Santambrogio		13	14	93%	
Gianni Giardina		4	14	14	29%	Silvio Santambrogio	x	7	14	50%	
Giancarlo Gironi	x	15	14	14	107%	Adriano Sassi	x	8	14	57%	
Eugenio Giussani	x	7	14	14	50%	Edoardo Tagliabue	x	14	14	100%	
Francesco Greco		8	14	14	57%	Francesco Verga		8	14	57%	
Paolo Grondona		6	14	14	43%	Fausto Volontè		6	14	43%	
Giuseppe Guzzetti	S.O.										

Scusano l'assenza: Natale Consonni; Rita Mascia

Presenze rotariane dei Soci:

Nome	Coniuge	Data	Note
ENRICO MANTELLASSI		11.11.2007	Riunione per progetto Rotary Green Way
ALESSANDRO FERRARI		11.11.2007	Riunione per progetto Rotary Green Way
EUGENIO BELLOTTI	Rita	18.11.2007	RC Tortona
DOMENICO BENZONI	Ida	18.11.2007	RC Tortona
FRANCESCO DI MICHELE	Giovanna	18.11.2007	RC Tortona
GIUSEPPE MANFREDI	Lucia	18.11.2007	RC Tortona

MARTEDÌ 13 NOVEMBRE 2007 – CLUB HOUSE DEL GOLF DI CARIMATE

Cronaca della Conviviale

Il calcio nel nostro paese produce troppo spesso una miscela sociale esplosiva che deriva dall'intreccio degli interessi della propria economia malata che si sommano agli effetti di un tifo esasperato, fuori controllo, talvolta tollerato dai vertici delle società.

E' Carlo Tavecchio vice presidente della FGCI (Federazione Gioco Calcio Italiano) e presidente della LND (Lega Nazionale Dilettanti) che ha svolto questa cruda analisi nel corso della nostra ultima conviviale.

Il calcio è divenuto ormai una realtà che ha tali indotti di carattere economico e sociale da aver assunto una grande rilevanza nazionale e internazionale. Ma è una realtà piena di contraddizioni.

Gli avvenimenti degli ultimi anni e degli ultimi giorni ne sono lo specchio fedele. Veniamo da una “calciopoli”, che ha investito gran parte della dirigenza del settore ed è stata una specie di terremoto, uno tsunami, che è intervenuto più per forza di inerzia che per una rivolta di chi ne era danneggiato.

Quando si giunge a poter prevedere che un giocatore, due o tre partite prima della partita che interessa, verrà sanzionato, a prescindere dal fatto che meriti la sanzione o meno, in modo che nella giornata che precede la partita importante, scatti la recidiva e il giocatore importante sia fuori, allora significa che il sistema è drammaticamente corrotto.

Ma tutto procede quasi come se niente fosse e possiamo ritrovare i personaggi più compromessi nelle televisioni locali, presso le quali cercano un riscatto e una immagine rinnovata. Con grande meraviglia del relatore non ci sono, di fatto, neanche azioni di rivalsa, contro questi soggetti, da parte dei danneggiati.

Eppure lo stato di salute delle società calcistiche è a dir poco disastroso. Se non ci fossero mecenati importanti che gettano ogni anno grandi quantità di denaro nella fornace del calcio professionistico, molte delle grandi società avrebbero cessato di esistere e portato i libri in tribunale.

Torino, Milano, Roma, Firenze Bologna, Napoli, Bari, per citare alcuni casi eclatanti, ospitano squadre tenute in piedi da grandi famiglie o importanti finanziatori, e spesso il carico economico è stato tale da portare alla crisi chi se lo è assunto. Ma è tutto il sistema che non può reggere.

A questa conclusione il relatore giunge osservando che il nostro paese mantiene ben 132 società professionalistiche, mentre in Francia e Spagna ce ne sono 40, in Germania 50, in Inghilterra 90. Noi non possiamo permetterci 132 soggetti professionalistici: 22 in serie A, 20 in serie B e 90 in serie C.

In più il nostro sistema consente che soggetti, magari promettenti, ma dalle prestazioni deludenti, introitino milioni di euro.

Lo stato trae da queste situazioni il maggior vantaggio incamerando il 50% degli introiti diretti e indiretti di questi campioni sulla carta.

I numeri del pianeta calcio sono impressionanti:

- *1 milione mezzo di tesserati*
- *31.000 arbitri*
- *23.000 allenatori*
- *14.000 società*
- *54.000 squadre*
- *707.000 partite disputate in un anno.*
- *2 miliardi di euro si stima essere il giro d'affari di questo sport in Italia.*

In questo contesto le curve hanno un ruolo preciso: quello di essere il primo e più chiassoso generatore di consensi che deve condizionare la tifoseria più tranquilla, l'opinione pubblica, i media, gli organismi federali.

Il vertice della FIGC che è espresso da una larga rappresentanza delle figure più rappresentative del calcio nazionale (presidenti, arbitri, giocatori, allenatori) è a conoscenza della drammaticità della situazione ma è paralizzato dal conflitto degli interessi in gioco.

I cosiddetti ultras erano e sono soggetti che ricevono biglietti gratuiti, che spesso vengono rivenduti alle loro stesse curve, procurando redditi incredibili. I capi storici della tifoseria di Roma e Lazio, dispongono addirittura di uffici ed organizzazioni di un certo rilievo.

Tutto è funzionale alla grande visibilità che il mondo del calcio è in grado di assicurare: lo stadio è il primo palcoscenico promozionale del consenso dell'opinione pubblica.

Per questa via si giunge addirittura alla politicizzazione delle curve che si sono trasformate in strumenti di propaganda.

Abbiamo così lo stadio di Livorno di un certo colore, gli stadi di Roma che ne hanno altri, quelli di Milano con variazioni sul tema, come Bari, Palermo e via dicendo.

Il sistema ormai non è più gestibile e quando il bersaglio del tifo diventa la Federazione e indirettamente lo stato italiano con la sua polizia, il problema esplode in tutta la sua gravità. Non è minimamente ammissibile che in una capitale gli ultras abbiano la possibilità di attaccare direttamente le caserme, con le forze dell'ordine che lasciano fare.

Dal punto di vista amministrativo il disordine è altrettanto grande e accade che si faccia ogni sforzo per renderlo lecito, mentre i tribunali amministrativi talvolta decidono più sulla base degli umori delle tifoserie che non sulla lettura rigorosa delle norme di legge.

Così ogni anno si arriva al nodo di giugno in cui si compiono “miracoli” per consentire l'iscrizione al campionato. Ci sono stati perfino interventi di Regioni, con garanzie fidejussorie, al fine di superare ostacoli insormontabili.

Notizie rotariane

Siamo l'unico paese in Europa ad avere le protezioni del campo ma nei 18 campi senza rete non si sono avuti incidenti. Questo significa che occorre procedere in questa direzione confidando che la ragione finisca col prevalere.

Qualcosa può cambiare. Non dobbiamo mai dimenticare che il calcio ha un seguito che supera i 10 milioni di soggetti. Una comunicazione corretta ad un quinto del paese può dare grandi risultati.

Del resto, conclude il relatore, se nonostante "calcipoli" e la situazione di sfiducia e scoramento che ne è derivata, siamo riusciti a vincere i mondiali, qualcosa vorrà pur dire!

- Martedì 27 Novembre – Serata interclub del Rotaract a Carimate.

Il Rotaract Cantù, in interclub con i giovani rotaractiani dell'Appiano Gentile, del Como e del Sondrio, ha organizzato per la serata del 27 novembre alle ore 20,00 un incontro con il CEO ed Amministratore delegato di Novartis Italia, dr. Marco Venturelli, sul tema della leadership e dell'inserimento dei giovani in azienda.

Il nostro Club si riunisce lo stesso giorno alle 12,30 ma i soci interessati possono prenotarsi anche per questa serata (costo 35 euro).

ROTARY CLUB CANTÙ

il programma dei prossimi appuntamenti del club

Martedì 20 Novembre Ore 20,00 Carimate	Conviviale con i coniugi. Il Direttore generale dell'ospedale S.Anna, dr. Roberto Antinozzi, terrà una relazione centrata sullo stato della gestione della sanità nel nostro territorio
Martedì 27 Novembre Ore 12,30 Carimate	Un socio, Valter Canobbio, si racconta
Martedì 4 Dicembre Ore 20,00 Carimate	Conviviale con i coniugi. Il dr. Giovanni Ferrari e la sig.ra Elena Colombo, rispettivamente presidente e vice presidente di Como Cuore, ci presentano il progetto "SALVAGENTE 2007" che coinvolgerà gli allievi degli istituti superiori del canturino per il loro addestramento all'intervento di prima necessità nei confronti di persone colpite da infarto.
Martedì 11 Dicembre Ore 20,00 Carimate	Conviviale Natalizia
Martedì 18 Dicembre Ore 12,30 Carimate	Le socie Rita Mascia e Rosella Pastori si raccontano

EVENTI DISTRETTUALI **Novembre 2007**

sabato 24 (09.00/13.00)	Seminario Fondazione Rotary	Milano - Assolombarda
sabato 24 (14.30/17.30)	Giornata della leadership e sviluppo dell' effettivo	Milano - Assolombarda

Dicembre 2007

venerdì 14 (20.30/21.45)	Concerto di Natale	Milano - Duomo
-----------------------------	--------------------	----------------